

È Lui la mia forza

*N*el vivere la parola del vangelo avvertiamo il peso della nostra incapacità. Siamo tentati a soppesare le nostre forze che troviamo ovviamente fragili e deboli, comunque impari di fronte alle esigenze radicali del soprannaturale.

Il demonio ha buon gioco perché concludiamo che il vangelo è troppo esigente, che noi tentiamo inutilmente di viverlo e che, come sempre, non ci siamo mai riusciti.

A questo punto si entra in una specie di rassegnazione che oserei definire diabolica, perché ti impedisce di riprendere il cammino.

Ciò che invece ci è chiesto da Gesù è di prendere la parola del vangelo, cogliere il significato che la Chiesa le dà e ad occhi chiusi mettersi a viverla. Dico ad occhi chiusi perché se la ragiono all'umana, subito vedo la mia debolezza e neppure tento di viverla.

Ad occhi chiusi perché ciò che Dio mi chiede è sì impossibile alle mie forze, ma San Paolo mi assicura, ed è vero, che “tutto posso in Colui che mi da forza”.

Ad occhi chiusi mi butto a vivere la Parola perché la Parola è Gesù. Lui è luce ai miei passi, cammino sicuro sulla luce della Parola perché Gesù è la via.

La meraviglia è che mi ritrovo capace di vivere ciò che umanamente mi sembrava impossibile. Allora scopro che un altro vive in me; è esattamente ciò mi ricorda S. Paolo: “Non son più io che vivo, ma è Gesù che vive in me”.